

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30

In quarta pagina Cent. 30 Per più inserzioni prezzi da convenire. Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17. Amministrazione Via Savorgnana N. 13.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus novis »

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e domicilio e nel Regno Anno 15.00 Semestre 7.50 Trimestre 3.75 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre o Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI ha aperto l'abbonamento per il 1906 al prezzo di Lire 15.00

cioè a condizioni più vantaggiose di quelle di ogni altro giornale politico quotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro Gennaio, verrà dato in dono

IL FRIULI

nel risorgimento italiano di LINA LARICE

NOTE E NOTIZIE

Contro il trasformismo

L'altra sera la Società Democratica di Milano votò il seguente ordine del giorno, in seguito al quale il Consiglio Direttivo ritirò le dimissioni date dopo l'accaduto adunanza riuscita a favore dell'on. Mira:

« La Società democratica lombarda, constatando che il Ministero Fortis testò ricomposto rappresenta il più biasimevole equivoco politico perché informato al peggior trasformismo, e come osso manchi di qualunque programma positivo di azione e di qualsiasi carattere democratico, deplorando che a costituirsi siffatto Ministero abbiano prestata la loro cooperazione uomini appartenenti al partito radicale, che così sono venuti a mettersi in aperta discordia col pensiero e coll'azione del partito stesso, proclama di separare completamente la propria azione e la propria responsabilità da quella di tali uomini; si propone di provocare e mantenere viva un'agitazione pertinace contro il Ministero Fortis, e quindi invita la Direzione dell'Associazione e del partito e i deputati radicali ad ospitare in Parlamento una opposizione costante ed energica al Ministero stesso o a un'altra che un governo uscito dalla democrazia senza equivoci e senza compromessi abbia ad attuare sollecitamente le riforme politiche, economiche e sociali del programma radicale ».

Il furto dei facili germanici

Mandano da Berlino che l'affare del furto dei facili militari prende sempre maggiore estensione.

Il numero dei sott'ufficiali compromessi si allarga sempre più. Un armaio della città di Morne, compromesso nell'affare, che affittava le armi rubate, giunse a tanta audacia da chiedere a un sotto ufficiale di vendergli un vecchio cannone.

Guerra ad oltranza degli ungheresi

Il ministro Fejervary reduce da Vienna, dove ebbe lunghe conferenze col l'imperatore, recò a Budapest delle promesse di pace, ma imprudentemente le accompagnò con nuovo minaccio.

Egli pretende anzitutto che l'opposizione si sottometta ai suoi arbitri abbandonando ogni resistenza contro i prefetti; in compenso le promette qualche concessione militare.

22 Appendice del « FRIULI »

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Un'ora dopo partivano per l'Avre e la stessa sera salparono per la Guiana. E questo avveniva sei anni prima del principio del nostro racconto.

IX

E ora che abbiamo detto chi ora il visconte Raul di Souligey, riprendiamo il filo del nostro racconto, riservandoci in seguito di narrare ciò che accadde ai due ufficiali incaricati di una difficile e pericolosa missione nella Guiana. Il banchiere Sigismondo Vermentil per causa dei suoi affari era rimasto buona parte della della giornata fuori di casa ma all'ora del pranzo, e in quel giorno ricorrendo il suo genitricio aveva fatto degli

Ma i capi dell'opposizione anziché abboccare all'esca decisero unanimi di continuare più intensa la guerra contro il ministero istituendo una grande commissione coll'incarico appunto di organizzare in tutto il paese la resistenza o più accanita.

La pacificazione nel Caucaso.

Il comitato dei partiti rivoluzionari, riuniti a Tiflis, ha proclamato, in seguito all'insuccesso della rivoluzione nel centro della Russia, la fine della rivolta.

La città è di nuovo animata e il commercio si riprende. La circolazione del tram è riattivata. Stanno per uscire alcuni giornali.

Le scuole si riapriranno il giorno 22, e i maestri che si rifiutarono a fare il loro dovere saranno licenziati; gli scolari espulsi. Durante la notte pattuglie di fanteria girano per le vie. Il movimento ferroviario con Kars o Baku è stato ripreso regolarmente. Una parte della ferrovia di Batum è però ancora nelle mani dei rivoluzionari. Il passo di Saran è occupato militarmente.

Le prospettive di Algerias

La conferenza di Algerias, che pareva dover favorire un abbraccio generale di tutte le potenze che si guardano in cagnesco, sembra diventare invece la miccia di una generale loro confagrazione. Tanto è vero che tutte si armano, tutte si preparano ad ogni evento. Telegrammi da Roma informano che i ministri della Guerra e della Marina — e chi può dar loro torto con queste prospettive? — diedero ordini perché i distretti e i dipartimenti affrettino il completamento delle provviste e dei magazzini di rifornimento. Venero pure sollecitati i lavori nelle navi nei cantieri.

Fra gli italiani d'oltre confine

Il telefono nel Friuli orientale

I comuni di Gradisca, Ferra, Sagrado, Fogliano e Ronchi, hanno avanzato al Ministero del commercio una vivace protesta contro il progetto della linea telefonica Trieste-Gorizia, poiché tale progetto per il grezzo principio di risparmiare qualche migliaio di corone, prevede che la linea, da Monfalcone, attraverserà il Carso (Vallone) tagliando dal tutto fuori i comuni suddetti, i quali hanno pure i loro interessi in tale congiunzione. Anche la Camera di commercio di Gorizia s'è unita, con separato reclamo, a quest'azione, invocando altre linee per Friuli orientale.

Sempre violenze teutoniche

Corto Benigni, studente diciottenne, nativo di Tronto e figlio di un negoziante, recavasi a riprendere i suoi studi in Tirolo. Salito in treno a Tronto, ebbe la sventura d'aver a compagni di viaggio quattro studenti tirolesi che, appena scesero eb'egli era di Trento, cominciarono a percuoterlo ed a maltrattarlo, per modo che, nei pressi di Bolzano, il giovanotto fu costretto a sottrarsi con la fuga alle violenze degli educatissimi studenti. L'autorità dice di star facendo passi per identificare i quattro furfanti.

Una missione triestina a Vienna

Venerdì sera partirono da Trieste per Vienna il podestà on. Sandrinelli, l'on. Venezian, vice-presidente della Giunta

inviti assai estesi, si era dato premura di trovarsi nel salotto di ricevimento circa mezz'ora prima che il maggiordomo pronunciasse le parole: « la signora è servita ».

Tra marito e moglie, anche in quella ricorrenza che doveva mettere un po' di balsamo sulle ferite di entrambi, non furono scambiate che poche parole.

I miei auguri — aveva detto la signora Vermentil, abbozzando un sorriso. — Grazie, amica mia — aveva risposto il banchiere senza neppure guardare in faccia la consorte.

E tutto ora terminato con semplici auguri, senza una stretta di mano o senza un bacio.

Oh, di baci i signori coniugi Vermentil non si ricordavano più neppure l'ultimo che si erano dato.

Era cosa caduta in disuso o, mentre coabitavano nella stessa casa, vivevano come due estranei.

Gli invitati non tardarono ad arrivare. Erano vecchi amici del signor Vermentil che egli riceveva come tali e cioè con quella cortesia affettuosa che fa tanto bene in coloro che ne sono oggetto. V'erano delle persone che avevano

Municipale, l'on. Pitacco, segretario del Comune o deputato al Parlamento, per conferire col ministero sulle pendenti questioni della riforma elettorale e dell'università italiana. Sabato essi furono ricevuti dal presidente del Consiglio, dal ministro degli interni e dal reggente il ministero della pubblica istruzione. Circa il primo oggetto, i delegati riportarono l'impressione che possono essere soddisfatti le aspirazioni della città; circa il secondo, il Governo sembra disposto a riprendere la questione nella nuova legislatura (quando?) ma decisamente contrario a riconoscere i diplomi conseguiti in Italia.

Le strade nel Friuli Orientale

Nel distretto di Cervignano è generale il legno nel pessimo stato in cui sono tenute le strade, specialmente la strada regia da Strassoldo a Cervignano, quella da Cervignano a Scodavaacca e Villavicientina, o da Cervignano a Torzo ed Aquileia, che sono addirittura impraticabili.

La costruzione della strada Olivari in quel di Sagrado è stata affidata alla ditta Ermindo Poli di Ronchi per 91 cent. il metro quadrato e per 91 cent. il metro lineare il muro di confine. Quanto prima si inizieranno i lavori.

Sono di già iniziati i lavori per ultimare la costruzione della strada carrozzabile Sdrausina S. Martino, e così finalmente anche il comune di S. Martino situato all'altipiano avrà tra breve una comoda congiunzione stradale con la pianura.

SPIGOLANDO

La diffusione del cancro

Dai dati statistici dell'ufficio centrale di Anversa, risulta che il cancro si diffonde terribilmente. La mortalità dal 1850 è quasi raddoppiata in Inghilterra giungendo da una media di 1 su 40 decessi nel 1880 a 1 su 28 ai giorni nostri. Questo aumento di mortalità si riscontra anche nella Scozia, Norvegia, Olanda, Russia e Australia.

Nel manicomio del Belgio

Nel Belgio perché un pazzo possa essere ricevuto in uno stabilimento è necessaria una domanda dei parenti o dell'amministrazione comunale, una requisitoria del procuratore del re ed un certificato medico. Con tali garanzie non si verifica mai il caso che sia internato in manicomio un individuo sano di mente.

Il sangue e l'alta montagna

Contrariamente a quanto sino ad oggi si riteneva, sotto l'influenza delle alte montagne, il numero dei globuli rossi diminuisce nei vasi sanguigni periferici e aumenta in quelli centrali. I dottori Guillemard e Moog hanno anche dimostrato che l'alta montagna dà origine a nuovi globuli rossi del sangue.

Albero incombustibile

Nei « llanos » dell'America meridionale è stato scoperto un albero veramente incombustibile, il chaparro (Rosula obovata), alto 5-6 metri, con un diametro di appena 30 cm. I suoi fiori somigliano a piccoli cilindri. Ciò che protegge il chaparro dalla combustione è la sua corteccia, formata di strati fortemente sovrapposti.

raggiunto il punto più alto della parabola, e che cessando nate povere, a forza di volontà, di intraprendenza e di ingegno, s'erano formato una posizione solida invidiabile; v'erano altre che facevano i primi o gli ultimi tentativi per tagliarsi di mezzo dalle milità e formarsi una fortuna; altre infine, che, come naufraghi, dopo aver lottato disperatamente per molti anni contro la sorte avversa, avevano chinato il capo scoraggiato, avvilito, incapaci di ogni resistenza.

Ma tanto per quelli arrivati, come per i caduti il signor Vermentil aveva una buona parola, che, almeno, in casa sua pareggiava le condizioni e cancellava le distanze.

Non così Luciana Vermentil. Essa si sentiva a disagio tra quella gente che essa chiamava parvenu. Aveva dello idee ambiziose la bella creola, e non era colpa sua se invece di essere la moglie di un banchiere milionario non era quella di qualche principe o duca.

Ma, Dio mio, come si fa; non sempre lo ciambello riescono col buco, o bisogna sapersi adattare.

Luciana faceva gli onori di casa con un sussiego spesso sprezzante, e guar-

posti l'uno all'altro per uno spessore di circa 12 millimetri.

Per finire

Piccolomini (sgobignazzando): Almeno a te, caro Agostino, non potranno dirlo che serocchi l'affinimento del partito. Agostino (modesto): Sicuramente: a me manca il substrato.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Gli avvenimenti dell'Ospedale di S. Daniele

S. Daniele, 14.

Le solite arlecchinate - Palloni sgonfiati

Dunque era pronto a Udine un reparto di truppa per far la ginkhana qui a S. Daniele?

La posizione non si presta veramente per tal divertimento, o basta il penacchio d'un carabinieri per far tacere i magalliani e le magaldine.

Le notizie esagerate del Giornale di Udine ebbero qui un successo d'ilarità rumorosa. Niente tumulti, niente chiasate. La dimostrazione di giovedì fu, come il solito, un gioco puerile di magaldine ossessionate. Fra i dimostranti non vidi neppure un paio di calzoni appartenenti a persona arrivata all'età del giudizio...

Ieri sabato, mentre in Municipio si dava lottura della magolda inchiesta, passò un corteo nuziale emottendo grida di evviva e suonando l'armonica. I buoni borghesi di San Daniele gridavano stuprati: « E' questa la dimostrazione? Oh, finalmente... » Vi accorto che i parantinelli del corteo nuziale facevano molto più baccano dei dimostranti.

Un reparto di truppa? Per calmare i bollori di giovedì era sufficiente la ruzza che porta appesa alla ciotola il terribile Sior Giacomo. Poi decore di S. Daniele mi proma constatare che nessun abitante del centro prese mai parte a quelle pagliacciate.

Il Giornale di Udine parla di capi della dimostrazione che conferirono col cav. Magaldi e col Sindaco sig. I. Piuze. Che siano quei famosi capi gli astorici della famosa inchiesta? Il corrispondente della Patria del Friuli fece la cronaca degli ultimi avvenimenti con una serietà di giudizi mai dimostrata in questa faccenda; anche il Gazzettino ed il Lavoratore Udinese constatarono il fiasco dell'inchiesta Magaldi. I palloni si son dunque sgonfiati. E come!

La lettura dell'inchiesta.

I primi commenti.

Don Ferrante, quello famoso dei Promessi sposi, aveva un odio implacabile contro Saturno ed i suoi acelli. Il pianeta dello disgraziato cagnone le dimissioni degli amministratori dell'ospedale, l'inchiesta del cav. Magaldi ed il truscolo del modesto.

« Ma questa benedetta inchiesta — esclama la Patria del Friuli — si può conoscere o no? » Si dica, ma non garantisco la verità della notizia, che l'inchiesta fu consegnata poligrafata alla deputazione provinciale.

Ieri, sabato, fu letta in Municipio alle ore 15 al pubblico. La sala del Consiglio era piena zeppa di popolo. Tra le notabilità non posso astenermi dal segnalare

dava dall'alto in basso quella folla d'invitati che per lei non erano altro che parassiti.

Oh! non erano così i ricevimenti del giovedì; perché allora nello suo salo date non entravano che persone eleganti che portavano i più bei nomi della borghesia ed anche dell'aristocrazia!

Ma in quel giorno era festa di famiglia, e quell'imbelle di Vermentil — così la bolla creola usava soprannominare suo marito — non arrossiva di fare sedere sua moglie a banchetto assieme a dotta gente che puzzava di libri mastri o di olio lubrificante alla distanza di un chilometro.

E' necessario però notare, per la verità, che gli invitati del signor Vermentil non erano punto turbati dall'accoglienza disdegnosa della di lui moglie, che ritenevano più un oggetto di lusso che una padrona di casa.

Tra gli invitati vi era un giovane pittore, figlio di un vecchio amico del signor Vermentil. Non aveva più di venticinque anni, era di media statura ed aveva il volto bello ed intelligente.

Gustavo Verdier, così si chiamava il giovane pittore, apparteneva a quella

il sig. Giuseppe Moroso ed il dott. Colpi col relativo stato maggiore di magaldine esasperato contro i calpevoli. Erano presenti anche altre persone di buon senso, schive di pubblicità.

La lunga, minuziosa inchiesta produsse un senso di noia e di nausea. I difetti principali del mastodontico documento magaldiano possono ridursi a due: 1. la pretesa del consigliere di prefettura di entrare nel campo tecnico; 2. la poca delicatezza d'animo dimostrata penetrando negli affari di famiglia esagerando ed anche falsando la verità.

Dopo la sentenza della Camera di consiglio, la lettura dell'atto d'accusa del cav. Magaldi fu un atto blasimevole, una mostruosità senza pari. Si commise un errore imperdonabile a promettere al popolo — auspice il Prefetto ed il Sindaco — la lettura dell'inchiesta amministrativa mentre era già iniziata quella giudiziaria. L'arrivo a S. Daniele del Giudice istruttore Dott. oCtina e del Cancelliere Locatelli era già per lo magaldine una garanzia sicura che la giustizia avrebbe fatto il suo corso. Dopo il verdetto della magistratura che assolve gli accusati non fu certo un atto civile il dar lettura d'un documento che accoglie contro i medesimi il puro e l'impuro.

Nessun galantuomo possa d'esser tale per un canestro di verdura o per qualche primizia regalata da una suora. E' falso che il sig. Corrado Cinelli abbia comprato una casa del valore di settemila lire. Col contratto alla mano il Cinelli può invece dimostrarcio che quella casa costò soltanto L. 1600, ed il debito fu estinto con annualità di duecento lire. Col suo stipendio o con quello del figlio il Cinelli poteva benissimo fare risparmi. Si parla di macchine fotografiche, lusso che possono permettersi le borse più modeste.

Il cav. Magaldi si occupò poco della famiglia Cussi, contro la quale divamparono — si noti bene — le ire delle magaldine confidanti. La Signora Canonica Cassi non ebbe mai bisogno, come insisteva il cavaliere, di lavorare per guadagno, né per signor Giovanni Gonano di cui è nipote, né per altri.

Il 16 agosto 1905, quando il cav. L. Sosterio si dimise da presidente dell'ospedale, esistevano in cassa L. 29000, e mancava un mese e mezzo per la riscossione del trimestre della Provvidenza! La cassa è ora vuota, o quasi... Si parla di licitazioni disastrose o di affari poco felici del cav. Magaldi; il quale, nella sua ottobrate, si atteggiò ad economista principe! L'illustre cavaliere, quando fu nominato Commissario prefettizio a San Daniele, volle aggiungere al dazio sui vini un'addizionale di L. 2. La nuova Amministrazione comunale accettò questo espediente per risanare il bilancio, affidandosi nei consigli di una persona reputata competente e che si fece venire espressamente da Udine a rappresentare la parte di Nina Egoria!

Sonoché il Ministero accolse l'istanza degli esercenti, e l'addizionale sui dazi di magalda moneta fu tolta! Oh come sono infausti gli anelli di Saturno!

Il nuovo commissario prefettizio Ammanni insussistenti!

In questi giorni parecchie persone furono oliate dal Prefetto di assumersi la carica di Commissario prefettizio. Il Consiglio comunale era convocato per giovedì onde procedere alla nomina dei

bokème artistica immortalata da Enrico Murgor, e che non è morta, come si pretende da taluni.

V'era da smascelarsi dalle risa quando Gustavo Verdier narrava le sue avventure d'ogni genere o lo caccia accanto al pezzo di cinque franchi necessario per i bisogni della giornata. Era un bel parlare: che sapeva far scintillare le mille faccette del suo spirito, sempre di buona lega.

Nonostante il suo freddo risorbo, anche la bolla signora Vermentil trovava che il giovane artista, sebbene plebeo e povero come Giobbe, aveva dell'ingegno ed era un allegro commensale.

Solamente per lui l'attoria creola ebbe accoglienza meno disdegnosa.

Essa se lo fece sedere vicino sul divano e cominciò a parlare animatamente con lui forse per non aver occasione di rivolgersi ad altri la parola.

Ma il giovane artista aveva troppo spirito per illudersi sulla preferenza che gli dimostrava la signora Vermentil.

— Esponete quest'anno al Salon? — domandò la bella creola al giovane.

(continua)

nuovi amministratori dell'ospitale; la seduta fu poi rimandata a sabato, o finalmente sospesa. Si diede invece lettura dell'inchiesta Magaldi; in quale doveva essere gettata ignominiosamente in un cassone, oppure presentata al Consiglio per la discussione. Noi ci riserviamo di commentare o confutare a suo tempo la famosa inchiesta col mezzo della stampa.

Il sig. Antonio Cedolini, uno degli ufficiali del Prefetto, non volle assumersi, adducendo ottime ragioni, la parte del Greco. Questi fu trovato nella persona del co. Gino di Caporinaco, magnifico, per affinità di colore, dal Giornale di Udine. Se don Edoardo Maruzzi non fosse impegnato a battersi cogli studenti dell'Istituto tecnico, forse il Commissario sarebbe stato lui! In mezzo a questi ordini e contro-ordini, il retroscena comincia a trasparire coll'evidente intonazione politica che si volle dare a questi indecorosi avvenimenti, nei quali l'autorità non fece sempre la più bella figura.

Nel pomeriggio di venerdì giunsero a S. Daniele il cav. Magaldi, il cav. Vitalba ed il co. Gino di Caporinaco, i quali si roccarono tosto all'Ospitale. Fatta una verifica della cassa, risultò un ammanco di L. 800. Il Segretario Cassi ed il capo infermiere Cinelli furono subito sospesi. Si noti che sabato fu rinvenuta dal nuovo segretario provvisorio dell'Ospitale, mgr. Stefano Martina, una ricevuta comprovante che il preteso ammanco di cassa è inesistente!...

Lunedì in consegna dell'ufficio al co. Gino di Caporinaco non sarà fatta dal cav. Magaldi, bensì dal rag. Mantovani. Anche questo è sintomatico!

Morale

Ai vendicativi resta il rimorso, o il conforto secondo l'elasticità della coscienza, di aver rovinato due famiglie. A nostra volta, con animo più sereno delle magaline o dei loro ispiratori, vogliamo giustiziare.

Tolmezzo

14 gennaio

La scuola tedesca. — Tutti sanno che per opera della locale S. O. venne istituita una scuola serale per l'inssegnamento della lingua tedesca.

Istituzione, sublime, ispirata a moderni concetti, il cui scopo è il miglioramento della classe operaia nella sua intellettualità.

Ne va data lode all'infaticabile presidente della Società stessa, che con zelo inaudito, seppur far sorgere o prosperare questo faro di scienza. La nostra congratulazione ordunque all'Egregio Tita Giuli.

Attualmente sono una cinquantina di alunni, che con amore allo studio, passano ben due ore alla sera ad apprendere ciò che il maestro Zoaro, con maestria, con profonda conoscenza dell'idioma, con solerzia imparabile sta loro spiegando.

Infinita felicità ai diligenti alunni; le nostre lodi, scritte da qualsiasi incenso, al maestro bravo e buono.

Eppure fra tanto sublime agire, quando ancora non si era pensato alla nomina del maestro, persona, o persone, ebbero l'ardire con una vile insinuazione (al presidente della società stessa) di far sì che il seggio d'insegnante non venisse occupato dal Sig. Zoaro.

Ohi! conoscerò colui che sotto lo scudo dell'anonimia pensa a far male ed a distruggere le nuove istituzioni. Conoscere questo vilo, questa canaglia, questo eroe che impuibilità si fa forte ed al solo pensiero d'esser scoperto trema.

Scriva, parli, quest'eroe malvagio, questo che madre natura lo fornì d'un animo esile e debole, questo ladro d'onore, questo infelice infame cui il male è vita per l'esistenza sua.

A lui il nostro profondo disprezzo quale s'addice, il nostro compimento per il malato suo cervello che moralmente l'uccide.

Nostro desiderio che la scuola sia principio di novelle moderne istituzioni, a tutto profitto di chi realmente abbisogna, di chi giustamente reclama.

servus.

Consiglio comunale — Oggi si riunirono i gestori nel nostro comune per procedere alla nomina del sindaco e degli assessori.

Venne eletto sindaco Tavoschi Vittorio, e nella giunta i sig.ri Luissio cavalier Dante, Marchi Giuseppe, Pittoni Giovanni e Causin Giovanni; a supplenti: Giacomo Nait e Larica Antonio fu Fortunato. La votazione fu un po' battagliera, si ebbe costantemente 4 schede bianche. Non facciamo commenti sui nomi, solo possiamo dir che si sono conservate le tendenze assolutiste del passato.

Arresto. — Venerdì p., fu arrestato a Palazzo Moro Gov., che per questioni d'indebita politica venne a dervibio con tal Craighero Giovanni e ebbe a minacciarlo con rivoltella carica.

Questa mattina lo si trasportò in queste carceri.

Esami elettorali. — Domenica ebbero qui lungo le prove dei candidati elettorali. Intervengono un'ottantina, o meno sotto o otto ottomero l'approvazione. C'è caro notare che i nostri operai cominciano a capire l'importanza del voto.

Gravissima disgrazia a Paularo. — Nel pomeriggio di venerdì alcuni operai, sotto la direzione del sessantenne G. B. Solero, lavoravano in un bosco poco distante da Paularo. Non si sa come, tutto ad un tratto il vecchio Solero venne gettato al suolo da una grossa taglia che lo aveva urtato.

Il caduto venne subito soccorso dai compagni e trasportato alla sua abitazione. Fu chiamato il dott. Della Chiava che gli riscontrò la frattura di varie costole, delle quali due perforanti il polmone sinistro.

Martignacco

15 gennaio

Università popolare. — A cura del Municipio funzionano regolarmente da qualche tempo i consueti corsi invernali di scuola serale in tutte le frazioni del Comune.

Colla entrante settimana tali scuole avranno un maggiore sviluppo nel capoluogo essendosi proposti il medico dott. Umberto Grillo ed il veterinario dott. G. B. Gasparis di tenere questi al martedì e giovedì al sabato sera una serie di pubbliche lezioni di igiene, profilassi e zootecnia, mentre le altre sere il maestro Angelo Tinicola insegnerà materie generali.

Avremo dunque anche noi una piccola università popolare e se sia data lode all'iniziativa dei due egregi sanitari.

S. Vito al Tagliam.

14 gennaio

Straalco di una casa crollata. — Certo Gregorio Colussi, d'anni 34, muratore, da Casarsa, accusato di inesperienza nella costruzione di una casa, che nello scorso novembre ebbe a ruinare improvvisamente, comparve dinanzi al pretore e, negatigli la forza maggiore neppure, fu trovato colpevole di contravvenzione e condannato a lire 100 di ammenda, con applicazione però della legge del perdono.

Maniago

14 gennaio

Bambino bruciato. — Giocando ieri con alcuni bambini intorno a un piccolo fald di stoppino, uno d'essi, certo Mauro Scrabollo di 2 anni e mezzo, s'avvicinò troppo allo fiamma, che lo investirono, si da riportare gravi ustioni in varie parti del corpo e da soccombere dopo atroci sofferenze stamattina.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

S. Vito al Tagliamento

14 gennaio 1692. — Il coraggioso frate Paolo Sarpi, dopo aver fedelmente servito la Repubblica Veneta fino all'estremo momento, morì il 14 gennaio 1692, con grande allegrezza della Corte Romana, ma seguito dal generale rimpianto del popolo e del Governo Veneziano.

S. Vito al Tagliamento ha rivendicato l'appartenenza del Sarpi alla propria terra.

UDINE

16 gennaio 1858. — Porta questa data il regolamento disciplinare intorno per la Casa di Ricovero in Udine. Successivamente venne modificato ed è ad augurarsi che questa benemerita istituzione — tenendo conto dei progressi in ogni ramo dello scibile, quindi anche della beneficenza — attui quelle ulteriori riforme che nella sua competenza pratica reputerà più opportune.

La Cucina economica

un anno di attività

Ci viene comunicato la seguente relazione della Cucina Popolare dal 1 gennaio al 31 dicembre 1905.

Al Consiglio d'amministrazione della Cucina Popolare

Giunti al termine del 1905 vi diamo relazione delle risultanze economiche della Cucina popolare col raffronto dal 1 gennaio all'11 giugno 1905 Presidenza Gamblerasi, e dal 12 giugno al 31 dicembre 1905 nuova amministrazione.

Razioni di minestra, carne, vino, pane, verdura consumate dal 1 gennaio all'11 giugno 1905 N. 47886, razioni di minestra, carne, pane, verdura consumate dal 12 giugno al 31 dicembre 1905 N. 99250.

Nel numero delle razioni dal 1 gennaio all'11 giugno doversi tener conto che circa metà della paga del personale veniva corrisposto in natura a mezzo di razioni che sono conteggiate come vendute. Dal 12 giugno al 31 dicembre la paga è stata corrisposta in denaro, di più viene fornito al personale minestra ecc., e queste razioni non sono conteggiate né come incassi né come umero, ma bensì come miglioramenti al personale. Dal 1 gennaio all'11 giugno la precedente amministrazione ebbe una perdita

di L. 604.28 e precisamente L. 71.16 in gennaio, 78.20 in febbraio, 113 in marzo, 123.80 in aprile, 158.74 in Maggio, 59.30 a tutto il giugno.

La nostra gestione dal 12 giugno al 31 dicembre 1905 si chiude con un utile oltreché ai miglioramenti nel vitto di L. 1298.24 così impiegate: Spese per stoviglie o mobili L. 502.40 Meri in magazzino a 31 dicembre 1905 (pagate) . . . 200. — In denaro . . . 535.84

L'esito soddisfacente ottenuto in questo ultimo periodo, tanto finanziariamente quanto moralmente, è dovuto in special modo a questo coefficiente: cibo buono e controllato.

Qualche cosa s'è fatto, però rimane ancor molto a fare, ed è, come si propose alta volta d'accordo col sig. Sindaco, la mancanza d'un locale ove possano trovare qualche maggior comodità e decenza gli artigiani, perciò noi vi presentiamo un progetto lavoro di compilato dall'ufficio tecnico municipale per rinviare un altro stanzone, attiguo a quello esistente, da arredare con più proprietà per non dar accesso ad altro ceto di persone.

Il Comune concede i locali nel mentre l'Amministrazione della Cucina deve pensare all'adattamento.

Il patrimonio in denaro della Cucina a 31 dicembre 1905 è il seguente: Sul libretto in conto corren.

colla Banca Cooperativa . L. 5984.20 Interessi I e II sem. 1905 > 243.80 Den. cont. al 12 giugno 1905 > 286.08 > al 31 dicem. 1905 > 535.84

L. 7019.30 senza tener conto delle merci esistenti al 31 dicembre 1905 pagate, in mobili e utensili già esistenti al 12 giugno 1905 e quelli introdotti da noi.

Questa in sintesi l'opera nostra, in questi sei mesi, nel qual tempo abbiamo procurato di disimpegnare nel miglior modo al mandato che ci è stato conferito.

Lodovico Diana, Luigi Pignat, Pietro Paulizza.

Ricordiamo che il Consiglio d'amministrazione è composto dai signori: Avv. Italeo Della Schiava, Giuseppe Morelli de' Rossi, Francesco Minisini, Dott. Carlo Marzattini, Giuseppe Conti, Giovanni Bissattini.

Il prezzo del pane

A norma del pubblico il Municipio riporta in un manifesto i risultati della verifica teste effettuati circa il peso ed il prezzo del pane di diverse qualità tenuto in vendita dai forni di questo Comune. Per raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verifica in data 6 dicembre 1905. Inoltre ricorda ai forni l'obbligo di indicare con appositi cartelli il prezzo del pane tanto per ogni pezzo, come in ragione del peso per chilogramma — (art. 114 Reg. Polizia Urbana).

Dante Alighieri

Sabato il Consiglio della sezione udinese prese atto della rinuncia da vicepresidente del co. Gino di Caporinaco; erogo di L. 2000 per la difesa dell'italianità, all'estero; e discusse il modo di di aumentare i proventi, mettendo in vista un ballo e un ciclo di conferenze.

Società protettrice dell'infanzia

Ieri in una riunione qui parteciparono il comm. Poelle e la signora Poelle, il comm. Ronier, il cav. Capellani e il cav. uff. Marzattini, per dar corso al precedente deliberato di trasformare l'istituzione in Ente morale, si affidò al cav. Capellani l'incarico di compilare i rispettivi statuti.

Unione Esercenti

Il Consiglio direttivo dell'Unione Esercenti, nella seduta di sabato, 13 corr. in merito alle dimissioni ufficiali da presidente del cav. A. Beltramo, risultate vano le pratiche fatte dalla commissione con il cav. G. B. De Pauli perchè accettasse tale carica, deliberò di tenere l'Assemblea per la nomina del presidente entro la seconda quindicina del prossimo febbraio.

Nominò Giovanni Bortiga ad esattore dell'Unione e deliberò di abbonarsi alla Gazzetta Commerciale del Veneto con l'unico Bollettino dei protesti e di acquistare l'Annuario d'Italia.

Infine ammise un buon numero di nuovi soci e nominò una Commissione di propaganda sociale composta dei sigg. E. Albini, A. Battocletti, C. Fioretti, D. De Candido e E. Marquetti.

Il pacco postale espresso

E' intenzione del nuovo ministro delle Poste, on. Mursongio-Bastia, di istituire il pacco postale espresso, il quale, naturalmente, dovrebbe avere la precedenza sopra i pacchi ordinari.

Il pacco espresso, limitato per ora ai grandi centri, dovrebbe viaggiare con tutti i treni portanti la posta; ma è subito venuta la difficoltà di applicazione, di questa utilissima innovazione, la quale, per momento, non può essere possibile che sulla linea a doppio binario. Il pacco espresso, in attesa che aumentino i vagoni e le linee, sarebbe limitato ad un determinato genere di merci.

Le tristi conseguenze dell'alcolismo

Un operaio che si precipita dalla finestra e poi vuol strangolare una donna.

Era i peggiori vizi che deturpano l'uomo il peggiore di tutti è l'alcolismo che produce la più dolorosa conseguenza.

Partirpoco nella nostra città l'alcolismo, specialmente fra la classe operaia, ha molti seguaci, e chi trovasse il modo di frenare i suoi fatali progressi si renderebbe altamente benemerito ed avrebbe diritto alla pubblica gratitudine.

Sabato scorso avvenne di nuovo uno di quei fatti dolorosi, che traggono la loro origine dall'abuso delle bevande alcoliche.

Al n. 21 di via Superiore abita la famiglia di Luigi Orioni, operaio alla forniera.

La famiglia si compone del marito, della moglie Luigia nata Pileolo e di 4 bambini, il maggiore dei quali ha sette anni. Il marito era un operaio buono e laborioso, ma fatalmente un po' per volta venne travolto nello spirale dell'alcolismo e d'allora in poi la pace della povera famiglia andò per sempre perduta.

L'abuso delle bevande alcoliche giunse completamente tutto l'organismo del Orioni, che in questi ultimi tempi era continuamente assalito da forti accessi di delirio, durante i quali perdeva del tutto il lume della ragione, e poco gli giovavano le assidue cure che gli prestava il dott. Adolchi Carnielli, medico della Società operaia di M. S.

Il Orioni si trovava da due giorni a casa, e nella mattina di sabato lo prese una violentissima crisi di delirio, durante la quale si lasciò trasportare ad eccessi pericolosi. La moglie non sapendo più che fare, e fortemente intimorita, andò a chiedere aiuto ai vicini; parecchi aderirono alle sue richieste, e certa Teresa Gallassi si profferse di assistere il delirante, che continuava frattanto a commettere stranezze e tentò di gettarsi dalla finestra. Fu però trattenuto a tempo, ma più tardi trovò il modo di ripetere il tentativo e si gettò nel sottoposto cortile non facendosi però alcun male, essendo in finestra poco alta dal suolo. Venne subito afferrato da quattro giovani robusti che ebbero un bel da fare per ricondurlo nella sua camera.

Il Orioni però non si acquietò punto e in un momento di furioso delirio si slanciò sulla Gallassi, la prese per i capelli e da ultimo tentò di strozzarla!

Per fortuna accorsoro subito alcune persone che tolsero la donna dalle mani del demente, che fu reso innocuo.

Si mandò allora a chiamare il dottor Murero, il quale appena visitato il demente ne consigliò il trasporto al Manicomio provinciale.

Venne avvertita la questura che mandò sul luogo alcuni agenti, e verso le 15 l'infelice venne trasportato al Manicomio.

Le vittime del Ledra

Un'altra ubbriaca che annega La scoperta

Ieri verso le 20.30 l'operaio Domenico Cressano dell'officina elettrica, portatosi sul ponticello sul Ledra, s'accorse che a ridosso del rastrello della presa del Ledra dell'officina stessa galleggiava un cadavere: s'affrettò assieme al sorvegliante Cocco ad estrarre quel corpo e lo adagiò sul ponticello stesso.

Informato telefonicamente si recò sul luogo il vigile Torossi che rimase sopralluogo fino all'arrivo della P. S.

Alle 22 e 30 il delegato di P. S. Birri che assieme ad alcuni agenti si era recato sul luogo, telefonò nuovamente ai vigili di provvedere per un medico e per i necrofori necessari per trasporto del cadavere al cimitero; venne trovato per primo in piazza Garibaldi il medico militare Carlo Lorenzi il quale rilasciò l'ordine del trasporto al cimitero, che venne subito effettuato.

Chi è l'annegato

L'annegato venne riconosciuto per certo Ellero Giuliano d'anni 50, di Pagnacco, vedovo; gli vennero trovati addosso un portamonete contenente L. 2,13, il suo libretto di lavoro e una lettera ricevuta da suo figlio che si trova in Germania.

L'Ellero si trovava da poco tempo in Udine e abitava nell'osteria « Ai tre gobbi » in via Castellana e da quattro o cinque giorni passò di sbornia in sbornia. Ieri verso le 7 1/2 si recò ubbriaco sfiato « Ai tre gobbi » ove commise eccessi e stranezze e avendo Postessa cercato di convincerlo di recarsi a letto, s'irritò ancor più e dicendo che era padrone di fare quello che voleva uscì dall'osteria.

Soddisfando un bisogno.

All'ostessa venne il pensiero — che anche espresse verso gli avventori — che l'Ellero — ubbriaco come era — poteva cadere nel Ledra o anzi uscì per vedere dove andava. Lo vide dirigersi verso la tintoria meccanica Volpe attraversando la via Asilo Marco Volpe per avanzare fino al Ledra, ove si dispose a soddisfare un bisogno. Senza attendere altro rientrò

e dopo qualche tempo seppè l'Ellero era caduto ed annegato.

Sarebbe ora!

E' ormai il quarto che in pochissimo tempo precipita nel Ledra in quel punto e non si è passato ancora a un modesto ma sicuro parapetto lungo il canale per evitare questo disgrazie. Bisogna forse pensare che per corti la vita umana val zero? Sarebbe ora di provvedere!

Geometra catastale trasferito

Masiola geometra catastale a Udine, è trasferito a Caserta.

Privilegio

per congegno di automobili

Il sig. Luigi Moretti di Udine ha ottenuto il privilegio per un anno per un congegno elastico Moretti per ruote di automobili e simili in sostituzione dei pneumatici. Priv. 1 anno.

Simulazione di rapina

La questura procedette all'arresto di certo Pietro Gregoris di Luigi, d'anni 20, da Nogaredo di Prato, perchè venne a rilevare che la denuncia di una rapina da lui subita era inventata di sana pianta. Il Gregoris che confessò la simulazione disse di essersi ricorso per giustificare presso il padre un ammanco di L. 117. lire; fu deferito all'autorità giudiziaria.

Oltraggi alla P. S.

La notte scorsa, verso le 24, venne arrestato dagli agenti di p. s. il calderaro Ylerio Giuseppe di Angelo d'anni 26, da Udine abitante in via Grazzano. Questi durante la festa di ballo che si teneva nella sala della Fenice in via Grazzano, inveiva con violenza e prepotenza contro i presenti e una donna in particolare, che fu quella che domandò l'assistenza della polizia. Gli agenti lo avevano esortato a cessare, ma l'altro avendo risposto con le apostrofe di « fuributti e vigliacchi », venne condotto agli arresti.

In memoria di Enrico Mason

Il sig. Giuseppe Mason, nella ricorrenza del 1.º anniversario della morte del compianto, amatissimo suo fratello Enrico, con pensiero pietoso e gentile offrì L. 100 a favore della Società Protettiva dell'Infanzia, perchè nella prossima stagione 1906 sia intestato un lotto alla Colonia Alpina Friulana in Frattis al nome di Enrico Mason, a favore di un bambino povero. Nel segnalare il generoso atto del sig. Mason, la Presidenza della Società sente il dovere di porgergli vivissimi ringraziamenti, augurandosi che il pietoso esempio possa trovare numerosi imitatori.

I rinforzi al confine

Un telegramma da Vienna al Piccolo della Sera reca: Da fonte competente si dichiara infondata la notizia dei giornali viennesi circa imminenti rinforzi e armamenti nel Friuli, e specialmente a Palmanova.

Scampa pulit!

fu il grido onesto dal contrabbandiere Picotti Pietro nel vedersi sorpreso dagli agenti di Finanza, ed il pulit, gettato il carico, se la diede a gambe. La guardia Pauci che aveva afferrato i due dovè fare di necessità virtù e contentarsi del Picotti, essendo i compagni molto distanti. Sequestrato il carico abbandonato, quello che aveva indosso il Picotti, si sequestrarono inoltre lire 30 che questi teneva indosso. Lo zucchero aveva un peso complessivo di circa Kg. 50. L'arrestato ha 49 anni, è nativo di Premariacco, fa il contadino ed abita a S. Mauro.

Ciò alle 5.30 di ieri mattina dopo una intera notte di appostamento; il merito della qual operazione va al brigadiere Vincenzo Micaluso, al sottobrigadiere Pilotti, alla guardia scelta Lo-Coscio e alla guardia Pauci, che, sfidando il rigore della temperatura, pazientemente attesero l'arrivo del Picotti.

Bucca d'arancio traditrice

Nel pomeriggio di ieri il quindicenne Alessandro Moutibano di Napoleone da Udine dovette ricorrere all'ospitale per curarsi la frattura dell'avambraccio sinistro prodottasi per essersi scivolato su una buccia d'arancio e caduto malamente in terra. Fu dichiarato guaribile in un mese.

Bollettino meteorologico

15 gennaio ore 8. Term. + 1.8 Minima all'aperto nella notte - 1.7 Barometro 760. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 7.9 minima + 1.7, media + 3.85.

Come si spende in Italia

La pubblica istruzione costa alle varie provincie d'Italia circa 6 milioni; la pubblica sicurezza più di 5 milioni, l'agricoltura un milione e mezzo e l'igiene solo 280 mila lire. La percentuale è del 0.36 per cento per l'igiene, del 5.87 per la pubblica istruzione, del 1.50 per l'agricoltura e del 5.35 per la pubblica sicurezza.

Il prof. Giovanni Nallino

Sul balcone dell'Istituto tecnico svanola di nuovo la bandiera a mezz'asta! Nel breve periodo di un anno è questo il terzo lutto che colpisce il corpo insegnante di questo importantissimo Istituto, che tanto lustro e tanta utilità reca alla nostra Provincia.

Prima l'erbicario Vignello, poi Piero Bonini ed ora Giovanni Nallino!

L'illustro Uomo che ora piangiamo estinto, sebbene non nato a Udine, era divenuto nostro concittadino, per la lunga dimora fatta fra noi e per le molte benemerite acquistatesi come professore dell'Istituto e come membro di varie associazioni alle quali egli dedicava tutta la sua intelligente attività.

Il prof. Nallino era uno scienziato, un'autorità nelle discipline chimiche, e il suo valore scientifico era apprezzato ben oltre la nostra città ed anche al di là dello Alpi.

A Udine il prof. Nallino era popolarissimo; egli non era soltanto stimato, ma amato da quanti lo conoscevano, ed erano moltissimi, e appartenevano a tutti i ceti della cittadinanza.

Gli studenti poi, per i quali aveva un affetto paterno, lo idolatravano addirittura. Amava la famiglia, la scienza, la patria; era buono, di carattere mite, disinteressato, laboriosissimo.

La morte del prof. Nallino non è soltanto un lutto dell'Istituto tecnico e della scienza, ma è un lutto cittadino.

Alla moglie o alla figlia desolatissimo, e specialmente al figlio prof. Carlo, docente di lingua araba all'Università di Palermo, presentiamo sincere e sentite condoglianze per la gravissima sciagura che li colpisce.

La vita

Il prof. Giovanni Nallino fu Costanzo, nacque a Cuneo il 23 agosto 1836, e compiuti i primi studi nella sua città natale passò poi all'Università di Torino. Nel 1860 venne aggregato alla R. Scuola di medicina veterinaria in seguito a esami di concorso.

Nel 1866 risultò unico premiato presso il R. Museo industriale di Torino in seguito a concorso, fra gli assistenti, al grado di professore di chimica negli istituti tecnici. Fu assistente anche all'Università di Pavia e il 1 ottobre 1872 venne con decreto reale, nominato in qualità di titolare di chimica di I classe all'Istituto tecnico di Udine.

Nel dicembre 1877, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il prof. Nallino, era vice preside dell'Istituto tecnico, Direttore della R. Stazione agraria, vicepresidente della società dei Giardini d'infanzia - della quale fu fra i fondatori; fu il primo direttore della Scuola pop. superiore; faceva parte del Consiglio dell'Accademia di Udine e della direzione della società Alpina; apparteneva alla Scuola o famiglia, alla Dante Alighieri e all'Associazione agraria friulana, alla quale prestò sempre validissima cooperazione.

Fu spesso chiamato a far parte d'importanti commissioni dal Comune o dalla provincia.

La malattia e la morte.

Il cav. prof. Nallino era affrredito da parecchio tempo, ma non vi badava, pensava a tutto, ma non a curarsi.

Lunedì a sera si mise a letto e andò ogni giorno peggiorando, e a nulla valsero la più amorevole cura della scienza prestata dal dott. Pitotti.

Questa mattina alle 7 il prof. Nallino, in pieno possesso dei sentimenti, spirava fra le braccia dei suoi cari.

Prima di morire disse: « Non voglio né discorsi né fiori ».

Le onoranze

Non fu ancora nulla deciso per i funerali, attendendosi l'arrivo da Palermo del figlio del prof. Carlo, che giungerà domani mattina.

I suoi allievi hanno espresso il desiderio di far guardia di onore alla salma e di portarne a braccio la bara.

L'Associazione Agraria Friulana deliberò speciali onoranze.

Cronaca polemica

Propaganda clericale e beneficenza laica

La Patria del Friuli di venerdì scorso, nel riferire alcune iniziative clericali, che, sotto l'orpo della beneficenza, mirano a scopi tutt'altro che benefici di dominio spirituale o temporale, dice in sostanza ch'essa apprezza il bene da chiunque si faccia. E soggiunge che, mentre i preti agiscono a fatti, i non preti non sanno escogitare che chiacchiere vane.

Il ragionamento della Patria ha tutta l'apparenza della verità, ma in fondo esso è spiccioso e superficiale, perché è confutato dallo stesso articolo che lo contiene.

Infatti l'autore di quello scritto concessa d'aver chiesto al suo intervistato

con quali proventi si sarebbero effettuate tutte quelle iniziative.

« Mah, mi risposero presso a poco il reverendo interlocutore, con l'aiuto della Provvidenza!... »

Or, l'aiuto della Provvidenza consiste principalmente nei benefici che i preti ottengono dai testatori e dai moribondi per la loro causa; nei denari che l'enorme ricchezza della Compagnia di Gesù largisce a tutto le possibili istituzioni politico-sociali; nelle offerte, elemosine, ecc. ecc., nelle quali preti e frati sono esperti maestri.

E siccome tutte queste cose servono a perpetuare e ad accrescere la potenza clericale, così quello che i preti danno con una mano ricevono tosto o a lungo andare, ad usura, con l'altra. Con ciò, non vogliamo negare che anche tra i sacerdoti siano stati e siano uomini di preclara virtù e di vera carità. Noi intendiamo soltanto di svelare la carità-pelosa e settaria, che si serve della religione e della beneficenza a scopi politici.

Il rimprovero, poi, che si fa ai non preti, di chiacchiere molto e di fare poco, cade da sé, quando si pausi che i laici non hanno a loro disposizione le risorse pecuniarie dei clericali; che non sono organizzati come questi; che non sanno e non possono influire sulle coscienze per ottenere danaro; che tutto quel che danno lo offrono a fondo perduto, individualmente, personalmente, ciò che non pochi preti fanno.

Resta sempre vero che la generosità laica non è in rapporto alla ricchezza e al numero di coloro che potrebbero dare; ma non per questo la Patria ha il diritto di pronunziare giudizi troppo assoluti, mentre essa sa che Udine conta parecchie istituzioni utili e benefiche, che sono dovute esclusivamente alla attività laicale.

Rispondiamo col silenzio

A quei tali, che sfrontatamente tentano riaprire una nuova polemica su fatti già passati in giudicato da tutti coloro che non sono incoscienti o settari, rispondiamo per la seconda volta col silenzio, poiché non vogliamo annoiare il pubblico, né santiamo il bisogno di ricorrere ai loro metodi per aumentare di qualche copia la tiratura del giornale.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 13 gennaio

Furto

Orassiz Antonio, detenuto, imputato di furto qualificato a danno del dottor Ettore Giorgini, difensore avv. Borghinz. Venne condannato alla reclusione per mesi 4 e giorni 20.

Gravissimo furto di legna

Veni Francesco, Di Bella Ernesto, Piva Maria e Piva Florinda, imputati di furto di legna del cospicuo valore di Lire 2 11 Difensore avv. Drinssi. Vennero assolti per non provata reità.

Furto e oltraggio

Cepilo Maria, Formentin Agostino e Deperini Teresa, imputati di furto di legna, oltraggio e violenza con minaccia alla guardia campestre Zanatta Giovanni.

Zanatta Giovanni guardia campestre, imputato di minaccia, lesioni ed ingiuria a danno della Cepilo Maria. Difensori avv. Drinssi per Cepilo e Formentin e l'avv. Billia per Zanatta. Furono condannati per furto la Cepilo e Deperini alla reclusione per giorni 3 e danno e lo Formentin per giorni 7. Assolti tutti per non provata reità per gli altri fatti.

Un appellante fortunato

Il sacerdote don Liberale Dell'Angelo parroco di Palmassons, appellando dalla sentenza 23 ottobre 1905 del Pretore di Codroipo che lo condannò alla reclusione per giorni 4, alla multa di lire 100 ed all'ammenda di lire 51, per delitto previsto dall'art. 320 c. p. o cioè per avere venduto del mais guasto e riconosciuto pericoloso per la salute dei consumatori, o per la contravvenzione agli articoli 1, 4, 5, legge sulla prevenzione e cura della pollagra per avere venduto grano immaturo, non bene essiccato, ammuffito ed in qualsiasi altro modo guasto.

Venne dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato. Era difensore l'avv. Bertacioli.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(Attes). Alle due sere di Maldacea assistette un bel pubblico. Molti gli applausi a tutti gli artisti, specie al Maldacea che disse delle belle canzoni con la sua solita voce e ci fece così gustare dello splendide macchiette, fra le quali mi piace ricordare « Il tenentino », « La cocotte intellettuale », « La ballerina », « Il figlio del tonoro di grazia ».

Questa sera ultima rappresentazione e spettacolo non per signorine.

Teatro Vittorio Emanuele

(Attes). Riuscitissimo il veglione di ieri sera. Molto le mascherine, ed animate le danze fino alle 4 o mezza di stamano. Molti i bis dei ballabili suonati dalla brava orchestra diretta da R. Marconi. Si sono estratte a sorte due cravatte per signora.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 7 al 13 gennaio 1906

NASCITE

Table with 3 columns: Nat. vivi maschi, femmine, morti. Total N. 22

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Umberto Mas formato con Rosa Ferraris operaia - Onorio Collicchio calzolaio con Maria Battistutta sartaiole - Silvio Pravisano bracciatto con Libera Zilli contadina - Luigi Savio falegname con Margherita Vandi tessitrice - Giuseppe Feuglio muratore con Rosa Sartori operaia - Antea Dini falegname con Caterina Giorgiutti sartaiole - Alfonso Lirussi muratore con Pia Toti contadina - Pietro Gobba stuechino con Enrica Zanin tessitrice - Domenico Majorani portinaletta con Maria Pravisano casalinga - Guido Canciani capo cementatore con Maria Rumignani casalinga - Beniamino Mesaglio agricoltore con Tranquilla Cojutti casalinga - Augusto Pesante negoziante con Margia Maria Conchione agiata - Vittorio Bagaini merciaio girevoco con Maria Moro casalinga - dott. Italo Loredani chiamato Partesotti reggente Procuratore dal Re con Adelia Riccoboni agiata - Angelo Moro materassajo con Caterina Di Lazzero casalinga.

MATRIMONI

Enrico Lodolo bracciatto con Teresa Tosolini tessitrice - Antonio Simonetti muratore con Maria Balfoue contadina - Giuseppe Trojani fuochista ferrov. con Elisa Baresi casalinga - Giuseppe De Luca falegname con Maria Ron sartaiole - Luigi Cattarossi muratore con Maria Giorgiutti contadina - Bonifacio Rizzi muratore con Vitalina Rizzi contadina - Giacomo Marchetti possidente con Palmira Scagnotta casalinga - Giuseppe Del Fabbro agricoltore con Anna Bajatti contadina.

MORTI

Enrico Meneghini di Tomaso d'anni 5 - Sebastiano Battistutta fu Marco d'anni 86 agricoltore - Angelo Pecoraro fu Giovanni d'anni 58 agricoltore - Caterina Paulin-Da Ros fu Pietro d'anni 77 casalinga - Costanza Landi di Michele d'anni 2 mesi 7 - Caterina Tosoni-Bertoli fu Nicolò d'anni 68 civile - Valentino Brighelli fu Giovanni d'anni 89 gioielliere - Gio. Batta Cossutti fu Gio. Batta d'anni 60 negoziante - Umbertino Goratti di ore 11 - Luigi Bolgrado di Guglielmo di anni 2, mesi 8 - Gio. Batta Piva fu Antonio d'anni 60 impiegato al Monte di Pietà - Bernardina Giurriatti-Zanatta fu Giuseppa d'anni 72 civile - Ada De Maria di Carlo di giorni 20 - Regina Picco-Todero fu Gio. Batta d'anni 78 casalinga - Gio. Batta Brazzoni fu Angelo d'anni 73 agricoltore - Filippo Cammarotto fu Antonio d'anni 60 sarto - Giovanni Casal fu Antonio d'anni 69 calzolaio - Pietro Antonio De Campo fu Pietro d'anni 68 stradino - Anna Contis l'ittello fu Santo d'anni 76 contadina - Marco Rumignani di Antonio d'anni 40 fabbro formio.

Totale N. 20 dei quali 14 a domicilio.

G. AROLANO direttore proprietario PUPPIS PIETRO fu Giovanni gerente resp.

Ieri, dopo lunga malattia, nello ore pomeridiane cessava di vivere

CARLO BOSCHETTI

La moglie, i figli, i fratelli, i cognati e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani 16 alle ore 14, parlando dalla casa in via Gemona n. 84.

Udine, 15 gennaio 1906.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

13 Gennaio 1906

Table with 5 columns: City, numbers, and counts. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista

UDINE

Piazza S. Giacomo (Cassa Giacomelli)

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45. Fontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25. Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42. Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.56, 21.39 (1). Cividale 7.2, 10.10, 12.87, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5. Fontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10. Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25. Palmanova 7.10 (?), 12.55 (?), 17.56, 18.25 (?). Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18. Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. - Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 10.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Gastions. - Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. - Partenze alle 8.30 ant. o alle 15, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertolò. - Recapito all' « Albovgo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Paimanova. - Recapito « Albovgo d'Italia ». - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis. - Recapito « Al Telegrafo ». - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano. - Recapito « Albovgo Italia ». - Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. - Partenza da Pagnacco ore 7. - Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - partenza da Pagnacco ore 1. - Ritorno a Udine ore 13.30 pon.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevetata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altro sostanza minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino Unico deposito: presso il parucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE. Includes image of a bottle and text: 'MILANO', 'ROGGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)', 'Acqua Minerale di Tavorola'.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

CUTTINI RICCARDO

UDINE

Via Paolo Cenciari, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo

Grande Deposito della Scuola litografica

P. PARÀ.

da Lire 1.25 a Lire 60.

NUMERATORI

a mano o a secondi, porta-timbrati, sigilli per caralucea, inchiostri per timbri o bianchuria, cancellini di qualunque grandezza.

Scatole reclame

con sei timbri per L. 2.50

Deposito degli Orologi

Longines, Omega, Roskopf, Villo Kueves

Orologio Roskopf garantito per un anno

per sole L. 6.00.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrosi e dei disturbi nervali dall'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

Via Paolo Sestri n. 7 - Udine

(S. Pietro Martire)

Premiata Officina Meccanica

FABBRICA BICICLETTE

MORO IVONE

VIA POSCOLLE, N. 40

UDINE

Assumete qualunque lavoro di meccanica e di

apparecchi ortopedici

Specialità in

gambe artificiali

della massima leggerezza e

funzionamento perfetto.

Cambi - Riparazioni Biciclette

PREZZI MODICISSIMI

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

gli allevati del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Tanto nella cucina più modesta che in quella del ricco, non si può fare a meno del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il parucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Dott. LUIGI SPEZZANZON

Gabinetto dentistico

Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Avviso

Per comodità dei signori fabbricanti di biciclette si avverte che la Ditta

FLORETTI GIOVANNI di UDINE.

tieno deposito di materiale e gomme della ditta Fabbr. Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

Advertisement for La 'FONTE PALMA', di Loser Janos (Budapest) da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE. Includes image of a palm tree and text: 'più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.'

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

# Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

## COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

### Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuco di Terni.

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

### IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P.S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Prossimo l'autore E. Del Lupo, Riccio Molise. - In UDINE presso la Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.



# AMARO BAREGGI

## a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

### PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesì in tutte le Farmacie, Drogherie e Liqueristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

### Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

# Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

## di PLINIO ZULLANI - Piazza Garibaldi - Udine

**Pillole Zuliani** Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. - Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

**Ferro-China** Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue - Bott. da L. 1.00 e 2.00.

**Balsamo di S. Giorgio** Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini - Bott. da L. 2.00.

## Tosse ostinata,

Catarra, influenza, bronchite, polmonite, faringite e tutte le malattie del bronchio, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio sicuro nella *Lichena Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha preso il nome di *Lichena Lombardi*, e la sua virtù viene spiegata dalla formula razionale di composizione.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

## Tisi-Tubercolosi

bronco-pneumite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichena al Crociato*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenuti guarigioni straordinarie di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'aspettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i tacilli.

Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

## Il diabete

ricavato finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le *Pillole Lichena Vigier* ed il *Regeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guariti con la cura Contardi, e molti lettere sono state pubblicate. Si una cura valida, scoprono lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 18, estero L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

## Gotta, Reumi, Artrite

neuralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d'ititolo o a forma di amoniaca.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gotosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

## Le malattie di stomaco

e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptico Lombardi* e *Contardi* derivato dall'antica formula dell'*Analostico*, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antiseptico. Cessa la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schività dell'enteroclitema. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 8 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma attonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

## Calvizie, Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dottor Saharand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Rechina Lombardi* e *Contardi* che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

## Astenia, Neurastenia

simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Regeneratore* con i guarigioni di *Sydenham* preda Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa negli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè ricostituisce l'intero organismo, ritornando la salute. È insuperabile.

La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345. - Per l'effetto immediato vi è la *Aranzia e vitella*, in acqua, Costa L. 10 anticipate.

## Il sangue avariato

malattia antichissima, viene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. In *Stilofina Lombardi* e *Contardi* a base di *Salsapariglia* vera cura scientifica nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le macchie, le giunture, i dolori; guariscono le piaghe.

Costa L. 8 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

## Le malattie segrete

recenti o antiche si curano e si prevencono in modo insuperabile con la *Iniezione antiseptica Lombardi* e *Contardi*. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, disinfesta il sangue, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercizio è nel *H. C.*. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente intrinseca, ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25; quattro flaconi (cura completa) L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.